



CARTA DEL SERVIZIO SSER MINORI

Servizio Socio Educativo Riabilitativo per Minori 5-17 anni



Sede educativa: Via Millefonti 39/1, Torino
e-mail: sserminori@cooperativalarcobaleno.it

Coordinatrice del Servizio: Sara Binotto

Cell: 3338928255 sara.binotto@cooperativalarcobaleno.it

Responsabile di Settore: Silvia Morassut

Cell: 3929237253 silvia.morassut@cooperativalarcobaleno.it

Sede legale e amministrativa: C.so Kossuth 5

10132 Torino Tel e Fax 011/899.15.58 - 899.08.75

segreteria@cooperativalarcobaleno.it

Destinatari

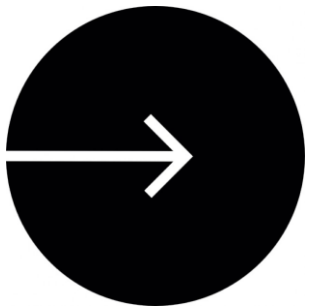
L'utenza a cui si rivolge questo servizio è costituita da **minori di età 5-17 anni** valutati in sede UVMD e UVH, con specifico riferimento ai disturbi pervasivi dello sviluppo associati a fattori psicosociali, disturbi depressivi, della condotta, del comportamento, della sfera emozionale, in riferimento agli assi I e V dello ICD10 dell'O.M.S.

Obiettivi del servizio

Il S.S.E.R. minori persegue i seguenti obiettivi generali:

- Contenere le situazioni a maggior rischio psico-evolutivo nell'ottica della prevenzione degli inserimenti residenziali;
- Mediare, contenere, attivare e facilitare attraverso l'intervento educativo, le relazioni tra i minori e i loro genitori;
- Favorire il mantenimento ed il potenziamento di abilità e capacità di ogni minore;
- Lavorare per l'integrazione, individuando per ogni minore obiettivi e mete opportune e condivise da tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione del progetto, utilizzando la rete sociale già esistente e quella territoriale come risorsa e strumento.
- Sostenere la famiglia nel favorire l'accesso alle risorse territoriali esistenti e nel promuovere modelli pedagogici funzionali, condivisi con i diversi sistemi che interagiscono nella realizzazione del progetto.
- Stimolare l'apprendimento di strumenti utili per migliorare la cura della propria persona e del proprio corpo, ai fini dell'acquisizione di una buona autonomia personale da parte del minore.
- Aumentare in ogni minore le capacità di relazione per facilitare le possibilità di comunicazione ed espressione di sé e delle proprie esigenze.





MODALITA' DI ACCESSO



- L'inserimento del minore presso il nostro Servizio Socio-Educativo-Riabilitativo avviene su proposta dei referenti del Servizio Sociale e del Servizio di Neuropsichiatria Infantile o Psicologia dell'Età Evolutiva che hanno in carico il minore.
- I referenti socio-sanitari, previo accordo della famiglia del minore, presentano un progetto di intervento alla Commissione UVMD (Unità Valutativa Minori Disabili) competente per territorio. In caso di parere favorevole, i referenti socio-sanitari Prendono contatti con la Coordinatrice del nostro Servizio per avviare l'intervento. La presa in carico da parte dei nostri Educatori avverrà, di norma, entro 1 mese.

Requisiti di accesso al Servizio:

- avere un'età compresa tra i 5 e i 17 anni
- valutazione positiva da parte dell'U.V.M.D.

MODALITÀ DI AMMISSIONE E DIMISSIONE

L'inserimento del minore presso il Servizio Socio-Educativo Riabilitativo prevede i seguenti passaggi:

I referenti sociali e/o sanitari del minore contattano la Coordinatrice del SSER e trasmettono le prime informazioni sul caso

Condivisione delle informazioni raccolte sul nuovo caso all'interno dell'equipe educativa ed individuazione dell'educatore referente. Tale scelta viene formulata in base alle caratteristiche professionali dell'operatore che più si addicono alla gestione e alle esigenze del caso.

L'educatore referente e la coordinatrice svolgeranno gli incontri di conoscenza con la famiglia, il minore, i referenti socio-sanitari ed eventualmente con le altre agenzie educative frequentate dal minore (es. la scuola, il CESM), ai fini di raccogliere informazioni, eventuali esigenze e per delineare gli accordi tecnici dell'intervento;

L'intervento inizialmente prevede ;

- un periodo di valutazione/osservazione per meglio comprendere le capacità, i bisogni, le esigenze e le aspettative del minore e della famiglia
- Redazione del progetto educativo individualizzato contenente gli obiettivi individuati sulla base delle indicazioni emerse dall'UVMD, dai Referenti Sociali e Sanitari dalle informazioni date dalla famiglia e dal periodo di osservazione presso il Servizio.

Le dimissioni dal Servizio avvengono qualora si verifichino i seguenti casi:

- pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto educativo individuale
- trasferimento del nucleo familiare in un altro Comune
- inserimento/trasferimento del minore presso un'altra tipologia di servizio educativo ritenuto più idoneo

Le dimissioni ed i relativi tempi e modalità sono concordati tra il nostro servizio, i referenti socio-sanitari e la famiglia, tenendo conto anche delle necessità del minore.





ORARI di FUNZIONAMENTO

Il servizio è **attivo tutto l'anno 5 giorni alla settimana**; gli interventi educativi si svolgono in genere nella fascia oraria pomeridiana, dato che i minori frequentano la scuola al mattino e talvolta nel primo pomeriggio, e possono collocarsi su una **fascia oraria flessibile che va dalle ore 13 alle ore 19**, in base al progetto educativo individuale concordato con i Servizi referenti del caso e tenendo conto il più possibile delle esigenze familiari.

Durante il **periodo estivo e nei periodi di chiusura delle scuole**, gli orari di intervento variano e possono prevedere anche il mattino e uscite di una giornata, in accordo con le esigenze del servizio e della famiglia.

L'intervento potrà essere condotto a domicilio (in genere solo nel primo periodo di conoscenza), sul territorio appoggiandosi alle risorse in esso presenti e all'interno della sede della Cooperativa, alternando momenti di attività specifica e mirata a momenti dedicati alla socializzazione e al soddisfacimento dei bisogni primari.

ORGANIZZAZIONE dell' INTERVENTO

I minori saranno gestiti in **rapporto individuale educatore-minore** con la possibilità in itinere di essere inseriti in **situazioni di micro gruppo**, formati sulla base di problematiche e/o patologie compatibili e per età simile.

Il monteore settimanale di presa in carico viene stabilito dall'Unità Valutativa Minori Disabili (UVMD).

Per ciascun minore viene concordato con i Servizi invianti una percentuale del monteore da utilizzare per il lavoro indiretto svolto dagli educatori, consistente in:

- riunioni d'équipe settimanali;
- stesura e aggiornamento delle osservazioni, del progetto educativo e delle relazioni di verifica;
- incontri con i diversi referenti del minore: servizio di neuropsichiatria infantile, servizio socio-assistenziale, famiglia, scuola, consulenti di attività e laboratori;
- Supervisione/formazione dell'equipe
- attività territoriali di ricerca risorse di tipo: socializzante, formativo, ludico, ricreativo culturale, sportivo.





ATTIVITÀ MIRATE

L'intervento educativo si struttura in una serie di attività quotidiane svolte con il minore, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Progetto educativo di ciascun caso.

Le attività che l'educatore può proporre ad ogni minore nell'ambito del suo intervento educativo possono essere molto varie, in quanto modulate sulle caratteristiche di ciascun caso e sugli obiettivi specifici, previsti in ciascun progetto educativo individualizzato.

Di seguito proponiamo alcune attività che in genere vengono proposte al minore, presso i locali messi a disposizione dalla Cooperativa o in altri locali o spazi presenti sul territorio di appartenenza dei minori:

- attività finalizzate al miglioramento dell'autonomia personale: raggiungimento del controllo sfinterico, vestizione-svestizione, consumo autonomo del pasto, orientamento sul territorio d'appartenenza, utilizzo del denaro;
- attività di tipo cognitivo-didattico-comunicativo: comunicazione aumentativa alternativa, supporto scolastico attraverso metodi e strumenti didattici facilitati, lettura e comprensione testi semplici, giochi da tavolo;
- attività manuali: manipolazione materiali vari, costruzione oggetti e decorazioni, cucina;
- attività psico-motorie e/o di rilassamento;
- attività sportive;
- attività multimediali: sostegno scolastico, utilizzo di software educativi per stimolare l'apprendimento in modo divertente e potenziare le abilità di attenzione e di autoregolazione, realizzazione di filmati, presentazioni fotografiche.
- attività ludico-ricreative e di socializzazione (uscite sul territorio, feste, ecc.).

Le attività possono essere individuali o proposte ad un piccolo gruppo omogeneo.





Attività Mirate per Minori con DPS

L'equipe educativa del SSER Minori segue dal 2008 un percorso di formazione interna per l'intervento specifico su minori affetti da DPS (disturbi pervasivi dello sviluppo), condotto da consulenti dell'Ospedale San Camillo di Torino, esperte nell'utilizzo del metodo TEACCH.

All'interno della sede di Via Millefonti 39/1, opportunamente allestita e attrezzata, si svolgono quindi attività rivolte in modo specifico ai minori con DPS da noi seguiti.

A livello pratico, gli educatori organizzano attività finalizzate a:

- strutturazione dello spazio e dei tempi di lavoro, in modo da facilitare l'orientamento del minore affetto da DPS all'interno della sede e di conseguenza la sua partecipazione alle attività
- costruzione e utilizzo di supporti visivi che facilitino la comunicazione con il minore, diminuendo l'utilizzo del canale verbale; quest'ultimo infatti può rivelarsi disturbante per il minore, sia perché egli spesso non è in grado di comprendere appieno i contenuti espressi dall'adulto, sia perché non è capace di esprimersi attraverso esso; la comunicazione visiva appare invece più chiara, univoca e per lui più facilmente "maneggiabile"
- sviluppo delle abilità di gioco: insegnare e costruire giochi adeguati allo sviluppo del bambino, affinché possano essere generalizzati in classe e frutto di una vera e reale integrazione ed interazione
- potenziamento delle autonomie personali: utilizzo delle immagini (agende) per scomporre le azioni e facilitare l'acquisizione autonoma delle abilità relative all'igiene personale, al lavoro domestico, allo spostamento sul territorio
- sviluppo delle abilità sociali: tramite l'utilizzo di immagini, riconoscere emozioni, le situazioni che le provocano e gli adeguati comportamenti da attuare. Utilizzo di storie sociali per regolare il comportamento nel tempo e comprendere i concetti più complessi e astratti.





LABORATORI

La valenza dei laboratori è più specifica rispetto a quella delle attività; innanzitutto il laboratorio può avere delle finalità di tipo terapeutico, e per questo richiede la conduzione da parte di un esperto. Il laboratorio di tipo terapeutico non è un semplice “contenitore” in cui si propone un’attività, ma un ambito in cui si sperimentano ipotesi e potenzialità dei soggetti, in un tempo prestabilito e con obiettivi definiti.

Oltre ai laboratori di tipo terapeutico (es. musicoterapia, ippoterapia) vi sono poi laboratori di tipo creativo-espressivo (teatro, artistico, multimediale) o motorio (psicomotricità, nuoto-acquaticità) finalizzati appunto a esplorare ed attivare nuovi canali espressivi e creativi dei minori disabili, o a stimolare/potenziare abilità motorie.



Obiettivo che può essere considerato trasversale a tutti i laboratori è quello di offrire all’utente situazioni di “benessere”, nell’ambito delle quali esso possa ritrovare un ambiente, delle specifiche attrezzature e delle persone che gli comunichino fiducia, sicurezza, accoglienza, e che quindi possano stimolarlo ad esprimere emozioni, movimenti, abilità che magari nella quotidianità rimangono bloccate, sommerse, inesplorate.

I laboratori accolgono generalmente piccoli gruppi di ragazzi (da 2 a 4), ma possono essere strutturati anche a livello individuale; hanno luogo in appositi spazi o locali adibiti a tal fine, ma in alcuni casi necessitano di apposite strutture specializzate (piscine, maneggi).

Può essere necessaria la compresenza di un educatore nel laboratorio, ma in linea di massima si preferisce che questo venga condotto da consulenti esterni all’équipe educativa, per favorire chiari processi di individuazione da parte dei minori dei diversi momenti, ruoli, regole.

I Laboratori ad oggi utilizzati dalla nostra Cooperativa, che costituiscono potenziali risorse per finalità educative, riabilitative, di socializzazione e integrazione sono i seguenti:

- ippoterapia;
- psicomotricità;
- laboratorio di musica;
- acquaticità/nuoto;
- laboratorio multimediale;
- laboratorio artistico



ALTRI SERVIZI CORRELATI ALL'INTERVENTO EDUCATIVO

- **TRASPORTO:** la presa in carico e l'accompagnamento a casa del minore verranno effettuati dal personale della Cooperativa con il proprio automezzo o con mezzi di trasporto di proprietà della Cooperativa; potranno essere utilizzati anche i mezzi pubblici per incentivare le autonomie del minore, sempre con la presenza dell'educatore. L'educatore, in accordo e con delega della famiglia, potrà andare a prendere il minore direttamente a scuola o presso altre sedi.
- **PASTI:** il S.S.E.R., se previsto dal P.E.I. e/o per esigenze particolari della famiglia, può occuparsi anche della gestione del momento del pasto del minore, appoggiandosi a strutture del territorio abilitate alla somministrazione di alimenti (bar, mense, trattorie). Il costo del pasto del minore sarà a carico della famiglia.
- Altri servizi erogati, in accordo con la famiglia e i referenti socio-sanitari, possono essere: accompagnamento a visite mediche e/o attività di tipo terapeutico-specialistico, inserimenti in corsi di formazione di vario genere sulla base dei bisogni del singolo minore

USCITE RICREATIVE, GITE

L'intervento educativo, oltre a prevedere attività strutturate e laboratori settimanali, comprende saltuariamente **uscite ricreative sul territorio**, selezionate sulla base delle caratteristiche e dell'età del minore (es. cinema, giostre, mostre, ecc.). Le uscite verranno in ogni caso concordate con la famiglia e costituiranno per il minore un'ulteriore occasione di socializzazione.





L'EQUIPE EDUCATIVA

L'équipe che gestisce il Servizio è composta da:

- **Coordinatrice del Servizio in possesso di Diploma di Educatore Professionale e con esperienza quindicennale nella gestione di servizi educativi per minori;**
- **8 Educatori in possesso dei requisiti formativi richiesti dalla normativa regionale vigente.**

L'équipe educativa si incontra con cadenza settimanale per confrontarsi sulla realizzazione dei Progetti educativi individualizzati, valutando l'efficacia degli interventi e per pianificare l'organizzazione settimanale delle attività.

Il gruppo di lavoro, per sostenere la propria professionalità, partecipa a corsi di formazione ed aggiornamento ed inoltre, con cadenza mensile, usufruisce dell'apporto di un supervisore.

L'équipe fa inoltre riferimento ad un Responsabile di settore, che fa parte del Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa.



Raggiungibile con mezzi di trasporto pubblico :

- Metro -> Lingotto
- Bus -> 1 - 18 - 34 - 35 - 74

La SEDE EDUCATIVA

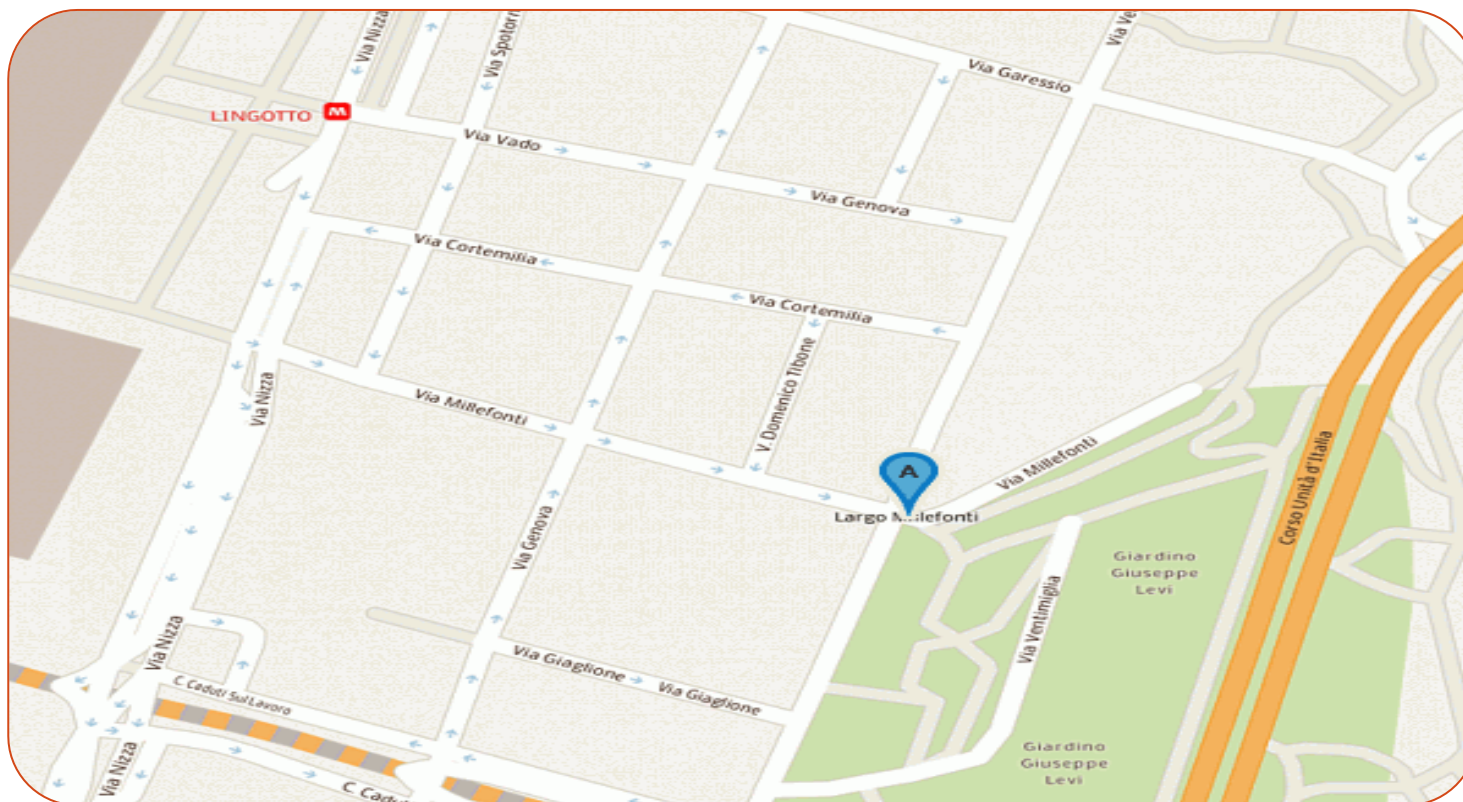
Il SSER Minori ha una sede d'appoggio in **via Millefonti 39/1 Torino**, all'interno della quale sono presenti spazi e locali suddivisi ed attrezzati per lo svolgimento di attività mirate e laboratori:

attività/laboratori di tipo psico-motorio e di rilassamento

attività/laboratori di tipo artistico-espressivo e di manipolazione

attività di tipo cognitivo, didattico e multimediale

La sede costituisce inoltre un luogo per attività di tipo ludico e ricreativo, di socializzazione tra minori con caratteristiche simili e compatibili e di intervento sulle autonomie personali.



Modalità d'incontro con le famiglie



La progettazione concertata prevede una costante collaborazione con le famiglie, in quanto queste rappresentano un punto di riferimento fondamentale per l'individuo.

Nell'organizzazione del servizio si prevede che gli educatori incontrino quotidianamente le famiglie dei minori durante le prese in carico e gli accompagnamenti: questi momenti, pur essendo informali, sono significativi in quanto rappresentano un'occasione costante di scambio di informazioni/pareri e quindi di collaborazione con le stesse. Nella pianificazione annuale del lavoro d'équipe vengono stabiliti invece dei momenti "formali" in cui gli educatori incontrano i familiari.

Nell'ottica di un lavoro sinergico e condiviso sono previsti inoltre degli incontri tra famiglia, educatori e Servizi referenti, nei quali si verifica l'andamento del progetto educativo globale.

Infine un ulteriore momento di incontro può aversi in occasione di feste (es. Natale), durante le quali educatori, famiglie e minori possono socializzare in una situazione più ludico-ricreativa.

Modalità di presentazione di osservazioni e reclami

In caso di problematiche, reclami, osservazioni e suggerimenti, la famiglia può rivolgersi ai responsabili del servizio, i quali avranno cura di raccogliere l'esigenza o il problema e di fornire in tempi brevi una risposta adeguata, telefonicamente o nell'ambito di un incontro (eventualmente in presenza dei referenti socio-sanitari) e/o tramite comunicazione scritta inviata alla sede legale. I recapiti e i nominativi da contattare sono evidenziati nella copertina del presente documento.

Modalità di verifica dell'intervento

La qualità dell'intervento educativo viene garantita attraverso i seguenti incontri periodici di valutazione e verifica :

- Incontri di verifica settimanali all'interno della riunione d'équipe
- Incontri di valutazione generale e rimodulazione del progetto educativo individualizzato all'interno dell'équipe, a cadenza annuale
- Incontri periodici degli educatori con i referenti dei Servizi Sociali e Sanitari per gli aggiornamenti sull'andamento dell'intervento, e con cadenza annuale per la verifica progettuale
- Incontri periodici degli educatori con le famiglie, in genere in presenza dei referenti socio-sanitari
- Incontri mensili degli educatori con il supervisore dell'équipe per l'analisi delle modalità di intervento educativo sui singoli casi.



PRINCIPI della carta dei Servizi

EGUAGLIANZA: i Servizi sono progettati tenendo conto della specificità del singolo e garantendo a ciascuno gli stessi diritti ed opportunità.

IMPARZIALITA': gli educatori garantiscono un comportamento imparziale ed obiettivo nei confronti dell'utente. Al fine di rispettare la dignità della persona è assicurata la privacy secondo la normativa in vigore.

PARTECIPAZIONE/INFORMAZIONE: le famiglie e gli utenti possono partecipare attivamente al miglioramento del Servizio mediante la compilazione di questionari di soddisfazione e facendo pervenire osservazioni e suggerimenti.

Le informazioni relative al Servizio Socio-Educativo-Riabilitativo ed alla Cooperativa sono reperibili presso:

- sito internet della Cooperativa: www.cooperativalarcobaleno.it
- materiale divulgativo (depliant, progetti di servizio...)
- Bilancio Sociale

EFFICACIA/EFFICIENZA: IL Servizio è valutato in base al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla capacità di ottimizzare le risorse secondo i parametri di efficacia e di efficienza.

CONTINUITA': per ridurre disagi derivanti da interruzioni del Servizio il personale si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per garantire la continuità.

Certificazione di qualità

La nostra Cooperativa, dal 1° Marzo 2012, è conforme alla norma UNI EN ISO 9001: 2008 per i seguenti prodotti-Servizi: Progettazione, erogazione e gestione di Servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi a favore di persone in situazione di svantaggio e/o di emarginazione e di interventi di promozione del benessere e dell'agio sociale.

Privacy

I dati personali forniti saranno raccolti e trattati seguendo i principi fondamentali dettati dal DGPR 679/2016. L'interessato gode dei diritti previsti dalla norma di cui sopra e del diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Il titolare del trattamento dei dati è la Cooperativa L'Arcobaleno.

